

Delibera n. **174/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 1/7

OGGETTO: Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti - (DiSBeF) e l'A.R.I.F.S. (Associazione per Ricerca e Insegnamento di Filosofia e Storia) per attività di collaborazione.

N. o.d.g.: 03/01 Rep. n. 174/2014 Prot. n. 28504 UOR: UFFICIO CONTRATTI E APPALTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO				X	Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO				X	Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI				X	Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO				X	Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILIO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti – (DiSBeF) e l'A.R.I.F.S. (Associazione per Ricerca e Insegnamento di Filosofia e Storia) intendono stipulare un accordo di cooperazione per attività di collaborazione.

L'ARIFS è un'associazione qualificata dal MIUR come soggetto che offre formazione ai sensi del D.M. 177/00 ed ha già stipulato ulteriori Accordi con altre Università (Università della Valle d'Aosta, Università di Torino, Università di Genova, Università del Piemonte Orientale). La collaborazione ha l'obiettivo di istituire una "task-force" per l'aggiornamento dei docenti delle Scuole Superiori su temi umanistici (filosofia, storia, scienze umane e sociali). Per la realizzazione delle suddette attività verranno stipulate di volta in volta apposite convenzioni per definire gli impegni di carattere didattico, scientifico ed economico nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti e previa autorizzazione degli organi competenti.

Con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti – (DiSBeF) n. 127/2014 del 26 giugno 2014 è stata approvata la stipula dell'accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti – (DiSBeF) e l'A.R.I.F.S. (Associazione per Ricerca e Insegnamento di Filosofia e Storia).

Occorre pertanto richiedere l'autorizzazione per la stipula del suddetto accordo.

Il Senato Accademico

- vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti – (DiSBeF) n. 127/2014 del 26 giugno 2014;
- sentito il Direttore Generale;

Delibera n. **174/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 2/7

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula dell'accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti – (DiSBeF) e l'A.R.I.F.S. (Associazione per Ricerca e Insegnamento di Filosofia e Storia) nel testo qui di seguito riportato:

**“ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DI BASE E FONDAMENTI
E
L'A.R.I.F.S.
(ASSOCIAZIONE PER RICERCA E INSEGNAMENTO DI FILOSOFIA E STORIA)**

Premessa

l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti, con sede amministrativa in Via Saffi, 2 – 61029 Urbino - C.F. 82002850418, rappresentato dal suo Rettore, Prof. Stefano Pivato, e l'A.R.I.F.S. (Associazione per Ricerca e Insegnamento di Filosofia e Storia), Associazione qualificata come soggetto che offre formazione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.M. 177 del 10/07/2000, con sede legale a Brescia), con sede legale in _____ C.F. _____ rappresentata dal Prof. Paolo Parrini, membro del Comitato Scientifico dell'Associazione e dal Prof. Giancarlo Conti, Presidente dell'A.R.I.F.S., considerato:

- che le Parti hanno come fini principali l'istruzione e la formazione culturale dei docenti e pertanto hanno interesse a costituire e sviluppare tra loro rapporti di cooperazione;
- che le Parti reputano importante difendere e valorizzare, a tutti i livelli, lo spazio riservato alla cultura umanistica in generale e allo studio della Filosofia nelle sue varie articolazioni;
- che le Parti sono interessate a innescare un circolo virtuoso tra aggiornamento permanente dei docenti delle scuole secondarie superiori statali, innalzamento del profitto degli studenti di scuola superiore e potenziamento del livello culturale degli studenti che entrano nell'Università;
- che le Parti giudicano importante che l'aggiornamento per i docenti delle scuole pubbliche statali sia effettivamente un diritto-dovere, da incentivare e motivare, in modo che la formazione permanente diventi il motore del rinnovamento della scuola e quindi della società;
- che le Parti auspicano la costituzione di una “Task force per l'aggiornamento degli insegnanti” anche a livello ministeriale, secondo le linee contenute nell'Appello dell'A.R.I.F.S. al MIUR sottoscritto (alla data della firma del presente Accordo) da 1076 docenti di tutta Italia (358 di Università Statali - inclusi alcuni di altri Paesi, 718 di Scuole Superiori pubbliche statali);
- che le Parti prendono atto degli Accordi di collaborazione alla data attuale già esistenti tra l'A.R.I.F.S. e: 1) il “Dipartimento di Scienze economiche e politiche” dell'Università della Valle d'Aosta; 2) il “Dipartimento di Cultura, politica e società” dell'Università degli Studi di Torino; 3) la “Scuola di Scienze umanistiche” dell'Università degli Studi di Genova; 4) la “Scuola di Scienze sociali” dell'Università degli Studi di Genova; 5) il “Dipartimento di Studi umanistici” dell'Università del Piemonte Orientale.

considerato inoltre:

- che le Parti giudicano importante il fatto che l'entrata in vigore delle *Indicazioni nazionali*

Delibera n. **174/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 3/7

sui programmi - che presto andrà a pieno regime - non trovi gli insegnanti impreparati a fare quelle operazioni di riordino e di ristrutturazione concettuale che tali *Indicazioni* richiedono;

- che vogliono altresì evitare che la ventilata possibilità (ora solo a livello sperimentale) di riduzione di un anno del corso di studi superiori possa generare confusione per quanto riguarda la riorganizzazione dei programmi, rispetto ai quali sarebbero necessarie delle coordinate non solo di tipo quantitativo e di nuova periodizzazione, ma anche e soprattutto riguardanti la qualità dei contenuti da trattare;
- che le Parti giudicano importante che le trasformazioni in atto dei libri di testo, legate da un lato ai processi di digitalizzazione, e dall'altro alla norma che prevede la possibilità per gli istituti scolastici di "elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento", siano accompagnate da un aggiornamento sui contenuti del livello scientifico più alto possibile, in modo tale che l'uso degli strumenti digitali - sottratto alle suggestioni del mercato - non ingeneri confusioni tra mezzi e fini, ovvero che esso non sia concepito come un fine in sé, ma come un mezzo per potenziare approfondimento, preparazione culturale e capacità di orientamento critico nella ricerca;
- che le Parti ritengono urgente creare una struttura di supporto focalizzata sui contenuti culturali, che sia messa in condizione di funzionare in modo capillare ed efficace, anche al fine di ridurre sempre più le distanze tra la Scuola Superiore e il mondo della Ricerca e dell'Università;
- che giudicano che si debba assicurare alla costituenda struttura un quadro di qualità, di competenze, di professionalità, di pluralismo, in grado di far fronte alle richieste di un servizio all'altezza dell'evoluzione dei tempi e dei risultati della ricerca;
- che concordano sul fatto che, a fronte dei risultati delle rilevazioni INVALSI (che vanno per altro sempre interpretati e mai assunti acriticamente), si ponga l'esigenza di contribuire sia a rimuovere - a partire da subito - le distanze culturali tra le differenti aree del Paese, sia a diminuire le distanze culturali con altri Paesi europei, favorendo occasioni di confronto e di interscambio;
- che ritengono che si debba offrire a tutti i docenti la possibilità di migliorare e riorientare in permanenza la loro preparazione culturale, in particolare (ma non solo) a coloro che talvolta giungono nella scuola con competenze non del tutto adeguate alla complessità della funzione che sono chiamati a ricoprire,

convengono e stipulano di costituire una

Task-force per l'aggiornamento dei docenti delle Scuole superiori.

Tale struttura opererà:

- innanzitutto con i referenti del presente Accordo.

Inoltre essa potrà operare:

- in collaborazione con le Università che hanno già stipulato analoghi Accordi di collaborazione con l'ARIFS;
- in collaborazione con la rete delle Università che stipuleranno accordi analoghi con l'ARIFS per la realizzazione di iniziative e progetti finalizzati alla formazione permanente dei docenti;
- con le altre Università o Istituzioni italiane e straniere che in futuro aderiranno allo stesso progetto (senza che questo comporti una ridefinizione del presente Accordo);
- con l'eventuale struttura di Task-force più ampia, basata sulla collaborazione tra MIUR ed ARIFS (alla quale si sta lavorando su proposta dell'ARIFS stessa); in tal caso, si aggiorneranno congiuntamente le forme di collaborazione da attuare all'interno della suddetta struttura.

Ciò premesso, si definisce quanto segue:

Delibera n. **174/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 4/7

Articolo primo: ambiti, finalità, attività.

Le Parti si propongono, in generale, di rafforzare e valorizzare ad ogni livello nella scuola la “cultura filosofica e storica” in tutte le sue accezioni e articolazioni.

Le Parti, in particolare, stabiliscono come ambito di cooperazione gli studi concernenti: 1) gli studi filosofici nelle loro più ampie articolazioni e specificazioni: storia della filosofia, filosofia del diritto, della politica, della morale, della scienza, filosofia teoretica, epistemologia, ecc.; 2) la storia in tutta la sua estensione cronologica e tematica, ed i campi particolari della storia: storia politica, storia delle istituzioni, storia delle relazioni internazionali, storia delle società, storia economica, storia delle forme culturali, storia delle religioni, storia demoetnoantropologica, storia dell'ambiente e del territorio, ecc.; 3) le scienze umane e sociali in genere.

I suddetti ambiti di collaborazione potranno essere ampliati in base alle necessità che si presenteranno e in base alle inevitabili relazioni di carattere interdisciplinare con tutti i settori della cultura e delle scienze.

Il lavoro di collaborazione è finalizzato a favorire nei docenti di Scuola superiore una continua riflessione volta ad un approccio critico ai contenuti disciplinari. Questo impegno, rispettoso della libertà individuale di insegnamento, può essere la base per una sempre maggiore autonomia degli insegnanti nell'elaborazione di programmi di approfondimento da proporre alle classi, atti a stimolare negli studenti interesse, motivazioni e spirito critico, oltre che ad arricchirne le conoscenze.

Le attività che le Parti si propongono di sviluppare sono le seguenti:

1. L'A.R.I.F.S. si incaricherà di individuare le tematiche riguardanti la Filosofia, la Storia, le Scienze umane e sociali, rispetto alle quali i docenti di scuola superiore avvertono maggiormente, sia in relazione al contesto storico-politico generale, sia in relazione alle discussioni correnti anche a livello internazionale, sia in relazione alla loro attività di insegnamento, l'esigenza di approfondimenti di carattere culturale. Su questa base, si chiederà ai referenti del presente Accordo di individuare alcune tematiche importanti per l'aggiornamento degli insegnanti, in quanto oggetto di nuovi studi e di dibattito tra nuovi indirizzi.
2. Le Parti si accorderanno per la messa in essere di attività volte ad aggiornare gli insegnanti sullo *status* delle discipline afferenti le materie indicate e sulle più recenti tematiche oggetto di dibattito a livello internazionale.
3. Si metteranno a disposizione, ove possibile, materiali di approfondimento e indicazioni bibliografiche sui temi oggetto dell'aggiornamento.
4. L'A.R.I.F.S. curerà il consuntivo e la valutazione dell'aggiornamento da parte degli insegnanti partecipanti, evidenziando i temi da approfondire ulteriormente.
5. L'Accordo, in quanto tale, non comporta alcun costo economico. Esso serve come Protocollo d'Intesa fra le parti, al quale fare riferimento ogniqualevolta si presentino le condizioni materiali per la messa in campo di progetti specifici; in tal caso, verrà fatto, di volta in volta, un programma dettagliato con la ripartizione esatta dei compiti e degli oneri che dovranno competere a ciascuna delle Parti.

Articolo secondo: tipologia delle iniziative.

Sono previste le seguenti possibilità di intervento:

- diffusione online di documenti specifici (testi, relazioni a convegni, articoli di riviste specializzate, materiali multimediali, ecc.) finalizzati a ridurre le distanze tra la pratica quotidiana dell'insegnamento nella scuola superiore da un lato e il mondo degli studi e dell'insegnamento universitario dall'altro, e orientati ad accelerare ed abbreviare i tempi di assimilazione e di ricezione delle

Delibera n. **174/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 5/7

risultanze ultime della ricerca nel mondo della scuola;

- nei limiti delle risorse disponibili di anno in anno, messa a punto di programmi di aggiornamento per gli insegnanti, provenienti da tutta Italia, attraverso l'organizzazione di giornate di studio, seminari, convegni, conferenze, ecc.;
- utilizzo di spazi web, di *social networks*, di videoconferenze, dirette *streaming*, ecc.;
- adozione di soluzioni organizzative che realizzino forme flessibili di interazione tra la diffusione online e la partecipazione ad incontri di aggiornamento in spazi fisici determinati;
- si potrà costituire una Consulta didattica online, via *social network* (es. pagina Facebook, gratuita), per una continua verifica dei problemi legati alla ricezione dei contenuti e all'incidenza dei processi relativi all'apprendimento che si presenteranno nel corso delle attività che verranno proposte; tutto ciò, oltre che per ragioni metodologiche intrinseche connesse al necessario coinvolgimento dei docenti, potrà evitare che le proposte siano "calate dall'alto";
- per gli studenti (sotto la guida dei loro insegnanti) si potranno organizzare conferenze/dibattito (con lavoro propedeutico, e successivo approfondimento in classe), e/o rassegne telematiche (con interazione tra le classi coinvolte, anche attraverso l'uso dei social network e di tutti quegli strumenti che potranno rivelarsi utili al raggiungimento delle finalità perseguite). Tali attività, progettate specificamente per gli studenti, non saranno confuse con le attività di aggiornamento rivolte agli insegnanti, anche se possono costituire un'occasione di aggiornamento indiretto per gli stessi. Le iniziative rivolte agli studenti potranno essere collegate alle parallele proposte di aggiornamento rivolte ai docenti, ma dovranno conservare una loro specifica fisionomia.

Articolo terzo: programmi specifici e ripartizione dei costi.

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati all'articolo primo, le Parti congiuntamente potranno predisporre, nei limiti delle disponibilità, accordi specifici su programmi di lavoro, previa approvazione degli organi competenti e nel rispetto delle disposizioni vigenti. Tali programmi conterranno, tra l'altro, le seguenti indicazioni:

- natura e descrizione del programma-progetto;
- nomi dei coordinatori e dei docenti-relatori;
- durata del programma-progetto;
- previsioni di spesa, con relative ripartizioni, concernenti la realizzazione delle attività previste dal programma-progetto stesso (conferenze, seminari, altro).

Per la realizzazione delle attività previste dall'articolo primo e dei programmi specifici indicati nell'articolo terzo del presente Accordo potranno essere utilizzati anche docenti provenienti da altre Università e da Istituzioni scientifiche, italiane e straniere, puntando sempre, nel limite delle disponibilità oggettive, al livello qualitativo più elevato possibile.

Per ogni singola iniziativa verrà designato un coordinatore scientifico al quale spetta la responsabilità del progetto.

Per ogni iniziativa verrà predisposto un piano preventivo di spese con la ripartizione esatta dei compiti di ciascuna delle parti coinvolte in ogni singolo programma di aggiornamento.

All'occorrenza, e qualora se ne presenti la necessità, le Parti potranno, congiuntamente o separatamente, inoltrare richieste di finanziamento ad Enti pubblici e/o privati finalizzate al raggiungimento degli scopi contenuti nel presente Accordo.

Articolo quarto: certificazione.

Le attività di aggiornamento per i partecipanti verranno certificate dall'A.R.I.F.S., Associazione qualificata che offre formazione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 177 del 10/07/2000, articolo in base al quale i Corsi che essa organizza

Delibera n. **174/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 6/7

sono automaticamente “riconosciuti dall’Amministrazione” e pertanto danno diritto all’esonero dal servizio e, ove previsto, danno luogo - per gli insegnanti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado - agli effetti della partecipazione alle iniziative di formazione.

Articolo quinto: proprietà intellettuale.

La proprietà intellettuale della produzione, eventualmente derivante dalle attività congiunte, sarà a disposizione di tutte le Parti, salvo accordo contrario o limitazioni poste in essere dagli autori.

Articolo sesto: costi per i partecipanti.

Per i docenti di scuola superiore che partecipino alle iniziative di aggiornamento le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio saranno a carico degli stessi, o dell'Istituto dal quale provengono, ove ciò sia previsto. L'A.R.I.F.S. si riserva di richiedere ai partecipanti, se necessario, una quota a titolo di contributo per le spese di organizzazione.

Articolo settimo: copertura assicurativa.

La copertura assicurativa sarà a carico delle singole persone coinvolte nel programma e/o della loro Istituzione di appartenenza.

Articolo ottavo: durata dell'accordo e sue modifiche.

Il presente Accordo è esecutivo all'atto della firma ed entra pienamente in vigore a partire dall'anno scolastico 2014/2015. Esso ha durata triennale (fino alla fine dell'anno scolastico 2016/2017) ed è rinnovabile, previo consenso esplicito delle Parti.

Eventuali modifiche del presente Accordo dovranno essere concordate per iscritto fra le Parti e sottoposte ad una formale approvazione dei rispettivi organi.

Articolo nono: cooptazioni.

Il presente Accordo può essere esteso, previo consenso esplicito tra le Parti, ad altre Istituzioni, italiane o straniere, che ne condividano finalità e contenuti.

Articolo decimo: referenti.

I referenti del presente Accordo per il periodo indicato sono: il Prof. Vincenzo Fano per il Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e i Proff. Paolo Parrini e Giancarlo Conti per l'A.R.I.F.S.

Nel caso dovesse subentrare per i suddetti referenti una impossibilità o impedimento di qualsiasi natura ad esercitare tale ruolo, saranno le rispettive Istituzioni di appartenenza ad indicare i nomi dei subentranti e dovranno essere ratificati dagli altri referenti del presente Accordo.

Articolo undicesimo: controversie e spese contrattuali.

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione; nel caso in cui non sia possibile risolvere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il foro di Urbino.

Il presente atto redatto in duplice originale è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte Seconda, allegata al D.P.R. 26.4.1986, n. 131, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale.

Urbino,

Delibera n. **174/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 7/7

Per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti

Il Rettore: Prof. Stefano Pivato

Per l'A.R.I.F.S.

Il Presidente: Prof. Giancarlo Conti"
